

Formazione. Al via domani a Firenze Orientagiovani: il punto sull'istruzione secondaria

Le imprese italiane a caccia di 22mila periti tecnici

Unioncamere:
è il 14 per cento
delle assunzioni
per il 2012

Giacomo Bassi
Claudio Tucci

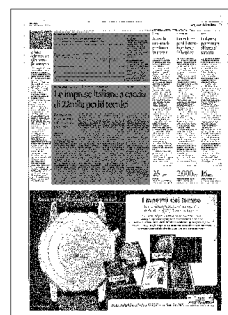
«Aiutare gli operai più esperti nella realizzazione di pezzi di moto per Ducati e Honda. Affiancamento nella produzione e manutenzione di impianti e veicoli ferroviari, con "docenti" che arrivano direttamente da Finmeccanica. Stage in grandi aziende, come Fiat, per provare a "inventare" nuove forme di mobilità "intelligente" da utilizzare per il futuro. È ricco il ventaglio di opportunità (di studio, è, soprattutto, di "lavoro") che i giovani riescono a trovare nelle "filiera della meccanica", una sorta di "super poli" presenti in diversi territori italiani, dove istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale, Its (le scuole speciali di tecnologia post diploma di durata bienna-

le strutturate sul modello duale tedesco) e realtà produttive lavorano "a braccetto" per formare tecnici specializzati, e accorciare così i tempi di transizione scuola-lavoro, oggi troppo elevati. Tanti i casi di "eccellenza" di questo connubio tra filiere formative e filiere produttive, recentemente rilanciato dalle linee guida sull'istruzione e formazione tecnico-professionale. Con un duplice obiettivo: «Preparare i ragazzi per dargli un futuro, e rendere competitive le nostre imprese», ha sottolineato il sottosegretario all'Istruzione, Elena Ugolini, che ha coordinato, a livello governativo, l'intera partita. Non è un mistero infatti che oggi, come ha ricordato il vice presidente Confindustria Education, Ivan Lo Bello, in vista di «Orientagiovani» di domani a Firenze, esiste un mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Quello che manca sono soprattutto profili tecnici (gli ultimi dati Unioncamere parlano di oltre 22mila posti di "difficile reperimento" nel terzo trimestre 2012, il 14% del totale delle assunzioni previste in quel periodo).

All'Its di Bologna (specializzato nel settore delle macchine automatiche) «formiamo tecnici molto preparati - ha sottolineato la presidente della fondazione Its, Maria Carla Schiavina - che oltre a entrare in contatto con le grandi aziende socie della fondazione, come G.D, Ima, Marchesini Group, Sacmi, possono trovare lavoro anche in piccole realtà e aiutarle così a favorire una sorta di passaggio generazionale». Non a caso, ha aggiunto Schiavina, «il 70% dei nostri docenti sono tecnici delle imprese e professionisti provenienti dal mondo del lavoro». Anche al Centro di Formazione «Villaggio dei Ragazzi» di Maddaloni (Ce), che fa parte di un polo di alta formazione, a cui partecipa anche l'Its per la mobilità sostenibile, si punta a formare "specialisti" nel campo dei veicoli ferroviari, infrastrutture e impianti tecnologici. E lo sbocco lavorativo è pressoché assicurato; ha evidenziato il presidente dell'Its, Vincenzo Torrieri, «visto che il mercato mondiale ferroviario, che vale circa 170 miliardi di euro, è in crescita, e nei prossimi 3-4

anni aumenterà del 3%-4%, e quindi ci sarà bisogno di manodopera». Il primo corso è partito nel 2011 con 24 ragazzi, e tra poco partirà un secondo corso con altri 24 giovani, e il personale delle aziende, socie dell'Its, tra cui Finmeccanica, garantiranno almeno il 50% dell'attività didattica. L'Its Meccatronico di Vicenza (specializzato in nuove tecnologie per il made in Italy) è invece all'avanguardia con l'applicazione del "modello duale" tedesco: «I nostri ragazzi fanno un tirocinio di 3 giorni in azienda e 2 giorni in aula e laboratori a scuola», ha evidenziato Giorgio Spavenello, direttore dell'Its. E le aziende associate (del calibro di Carrel, Fiam, Mevis) «sono molto soddisfatte». All'Its Automotive di Lanciano (Ch) si punta tutto sulla ricerca, e si programma la filiera formativa «in base alle esigenze di lungo periodo delle aziende», ha detto Raffaele Trivilino, direttore del Polo Innovazione Automotive. Per dare al giovane un bagaglio di competenze trasversali, «oggi fondamentali per il lavoro».

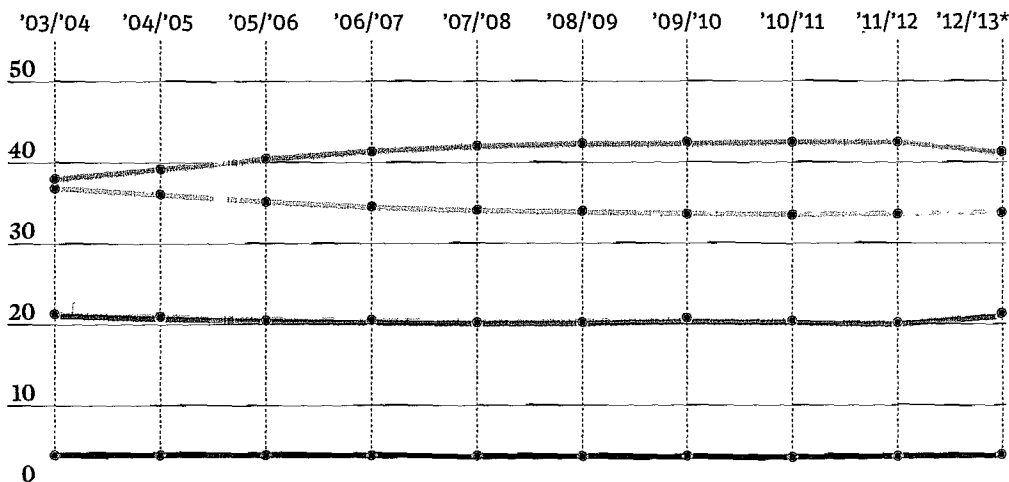
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La mappa delle iscrizioni

Percentuale di alunni iscritti per tipologia di scuola secondaria di II grado

● Licei ● Istituti tecnici ● Istituti professionali — Istruzione artistica



(* i dati dell'a.s. 2012/2013 sono riferiti all'Organico di Diritto

62 Fondazioni

Che gestiscono, in Italia, gli Its, scuole speciali di tecnologia post diploma di durata biennale strutturate sul modello duale tedesco. Decollati nel 2011, le 62 Fondazioni Its hanno attivato 77 percorsi, ai quali si aggiungono 71 nuove classi prime nell'anno 2012/2013

31,5% Gli iscritti ai tecnici

Sono cresciute nell'anno scolastico 2012/2013 le iscrizioni agli istituti tecnici e professionali. Quest'anno gli studenti che hanno scelto gli istituti tecnici sono stati il 31,5% (contro il 30,4% dell'anno precedente). Mentre gli istituti professionali sono stati scelti dal 20,6% di giovani (nell'a.s. 2011/2012 la quota era il 19,73%)